



Milano, venerdì 20 marzo 2020

## **APPELLO ALLE IMPRESE METALMECCANICHE** **Sospendere subito le attività produttive** **per fermare il contagio e poter ripartire al più presto**

Fim Fiom e Uilm sono estremamente preoccupate per il dilagare del contagio da coronavirus a Milano, così come nel resto della Lombardia. E' evidente che le misure intraprese fino ad oggi per contenerlo siano state insufficienti e che ancora troppe persone escano di casa, nonostante i numerosi appelli alla responsabilità. Sono state sospese tante attività economiche, tra cui bar, ristoranti, parrucchieri, ma tante altre rimangono aperte. L'Italia ha, incredibilmente, superato il numero di contagiati e di deceduti che si sono avuti in estremo oriente. La Cina, uno dei più grandi colossi economici mondiali, al dilagare del virus ha imposto immediatamente il fermo di tutte le attività sociali ed economiche a Whuan e nello Hubei, la regione del focolaio. Oggi, a seguito di questo, il contagio lì non miete più vittime. Senza interventi drastici anche in Italia continueranno ad aumentare i malati, si allungherà la crisi sanitaria e, conseguentemente, la crisi economica. Le imprese italiane non possono pensare di salvaguardare l'attività economica senza tener conto della loro responsabilità sociale.

Fim Fiom e Uilm ritengono che sia assolutamente opportuno agire in maniera decisa e si appellano a tutte le imprese metalmeccaniche affinché fermino le attività produttive che non costituiscono servizi essenziali per evitare che tante lavoratrici e lavoratori si rechino al lavoro rischiando di contagiare ed essere contagiati. E' bene ricordare che l'art. 2087 del codice civile impone alle aziende di adottare tutte le misure necessarie alla tutela della salute dei lavoratori. Il contagio da Covid-19 è un rischio biologico prevedibile e la valutazione di tale rischio e le misure intraprese devono essere inserite nel DVR come previsto dal d.lgs 81/08. Oggi nella maggior parte delle fabbriche registriamo un altissimo tasso di lavoratori assenti per malattia. Molti sono, potenzialmente, casi di coronavirus, senza considerare il rischio rappresentato dai lavoratori infetti ma asintomatici.

**Fim Fiom e Uilm ritengono che, per la massima tutela delle lavoratrici e dei lavoratori, le aziende debbano sospendere tutte le attività produttive che non possono essere remotizzate e avvertono fin da ora che, nel caso in cui si riscontrassero contagi di lavoratori riconducibili ad inadempienze da parte delle aziende, procederanno in sede civile e penale per ottenere il risarcimento del danno.** Il decreto "Cura Italia" ha messo a disposizione delle aziende uno strumento, la cassa integrazione speciale "Emergenza Covid 19", che può essere utilizzata immediatamente per sospendere l'attività produttiva per nove settimane e per la quale non deve essere neppure pagato il contributo addizionale.

**Fermare la produzione oggi per bloccare il contagio vorrebbe dire essere nella condizione, al più presto, di ripartire.**

**Fatelo al più presto per salvaguardare la salute delle lavoratrici, dei lavoratori e delle loro famiglie.**

**Fim Milano Metropoli**

**Fiom Milano**

**Uilm Milano Monza e Brianza**